



Università degli Studi di Messina

Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico relativi all'anno 2011

(Allegato al Conto Consuntivo 2011)

Documento redatto ai sensi dell'art. 3-quater della Legge 1/2009

A cura del Delegato rettorale alla Ricerca Scientifico-Tecnologica, dell'Area Controllo di Gestione, Pianificazione e Reporting e del Settore Ricerca Scientifica

Indice

Premessa

1. Le strutture e il personale addetto alla ricerca scientifica
2. Le entrate e le uscite per la ricerca scientifica
3. Il catalogo delle pubblicazioni scientifiche
4. I progetti di ricerca
 - a. *PRIN*
 - b. *FIRB*
 - c. *PON*
 - d. *VII Programma Quadro*
5. I dottorati e gli assegni di ricerca
6. L'attività brevettuale e di trasferimento tecnologico

L'Università degli Studi di Messina (UNIME) ha continuato la strada, da lungo tempo intrapresa, di promozione dell'attività di ricerca, impegnandosi al massimo delle proprie possibilità per offrire ai docenti dell'Ateneo, e, in maniera più allargata, alle giovani generazioni interessate alla ricerca scientifica, una vasta gamma di opportunità nel campo.

Il MIUR, a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, destina una quota del fondo di finanziamento ordinario (FFO) prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) la qualità della ricerca scientifica;
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Nel 2011 € 832.000.000, pari al 12% del totale delle risorse disponibili, sono stati assegnati alle università sulla base degli indicatori prestabiliti dal ministero (la percentuale di quota premiale del 2010 era pari al 10%). Il 66% di tale somma, pari a € 549.000.000, è stata assegnata in funzione degli indicatori per la ricerca, mentre nel 2010 l'importo ripartito con il meccanismo premiale era di € 720.000.000 e il 66% pari a € 475.000.000 è stato destinato alla ricerca.

Il quadro degli indicatori sulla Qualità della Ricerca Scientifica utilizzato dal MIUR è rimasto immutato tra il 2010 ed il 2011, ma sono cambiati i pesi; di seguito viene proposto uno schema di riepilogo relativo alla valutazione 2011

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
ricerca	B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,40
	B2	Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle diverse linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15
	B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,20
	B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,25

La quota di FFO che UNIME ha ottenuto in funzione della valutazione della qualità della ricerca nel 2011 è stata di € 7.604.859 pari all'1,4% del totale delle somme messe a disposizione, mantenendo il risultato percentuale ottenuto nel 2010 (la precedente assegnazione è stata di € 6.766.361).

1. Le strutture e il personale addetto alla ricerca scientifica

Relativamente all'anno 2011 UNIME risulta organizzata in 10 Facoltà (Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e filosofia, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche; la Facoltà di Scienze statistiche è stata disattivata a decorrere dall'a.a. 2010/11) e 52 Dipartimenti.

Nel 2011 è stata intrapresa la riorganizzazione dei dipartimenti, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Gelmini", che ha portato alla costituzione di 21 nuove strutture dipartimentali in sostituzione delle 52 precedentemente attive.

Nello stesso anno 2011 il personale di ruolo in servizio risulta costituito da 1301 Docenti e 1384 unità di Personale tecnico-amministrativo.

Le seguenti tabelle riepilogano:

- l'appartenenza dei Docenti alle aree CUN e le loro qualifiche, il che evidenzia che poco più della metà del corpo docente è costituita da ricercatori; nel dettaglio professori ordinari (23%), professori associati (26%), ricercatori a tempo indeterminato (45%) e ricercatori a tempo determinato (6%);
- la composizione del personale tecnico-amministrativo in servizio al 31/12/2011.

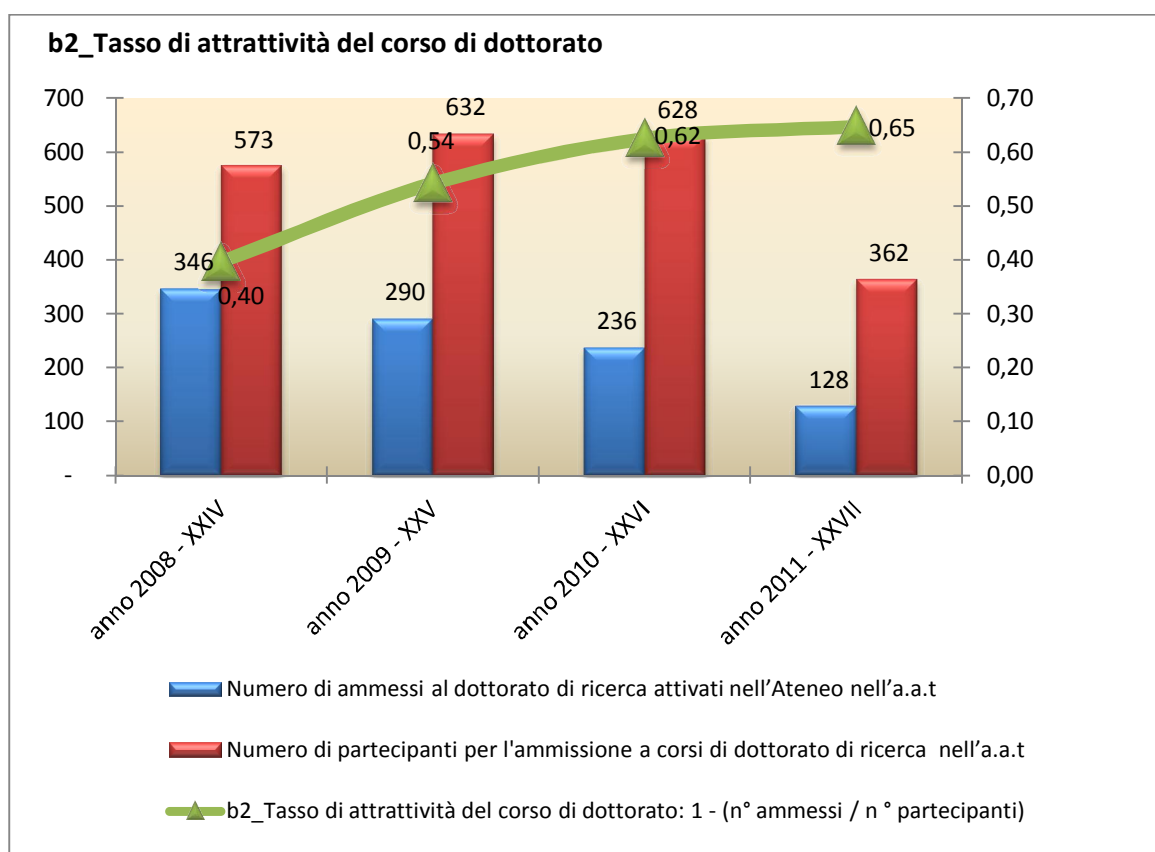
Area CUN	DESCRIZIONE	PO	PA	RU	RTD	Totale
1	SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	14	13	20	5	52
2	SCIENZE FISICHE	15	20	13	1	49
3	SCIENZE CHIMICHE	27	31	28	4	90
4	SCIENZE DELLA TERRA	3	4	8	1	16
5	SCIENZE BIOLOGICHE	26	30	68	5	129
6	SCIENZE MEDICHE	66	100	231	12	409
7	SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	18	21	22	3	64
8	INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	6	8	7	3	24
9	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	8	6	16	4	34
10	SCIENZE DELL'ANTICHITA' FILOSOFICHE- LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE	23	25	42	10	100
11	SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	34	26	40	8	108
12	SCIENZE GIURIDICHE	36	38	38	9	121
13	SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	19	10	36	4	69
14	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	8	6	16	6	36
Totale complessivo		303	338	585	75	1301

Personale di ruolo al 31.12.2011

Dirigenti	3
Personale Tecnico/Amministrativo	1346
Collaboratori esperti linguistici	35
Totale complessivo	1384

Tra il personale addetto alla ricerca scientifica non si possono non menzionare i dottorandi di ricerca e gli assegnisti.

È significativo evidenziare il risultato ottenuto nell'indicatore b2 della programmazione triennale, introdotto dal D.M. 345/2011, relativo al tasso di attrattività dei corsi di dottorato; si riscontra un incremento del numero relativo dei partecipanti per l'ammissione ai corsi rispetto al numero di ammessi al dottorato, a testimonianza della qualità sempre crescente dei corsi attivati dall'Ateneo, come è possibile evincere dal successivo grafico.



2. Le entrate e le uscite per la ricerca scientifica

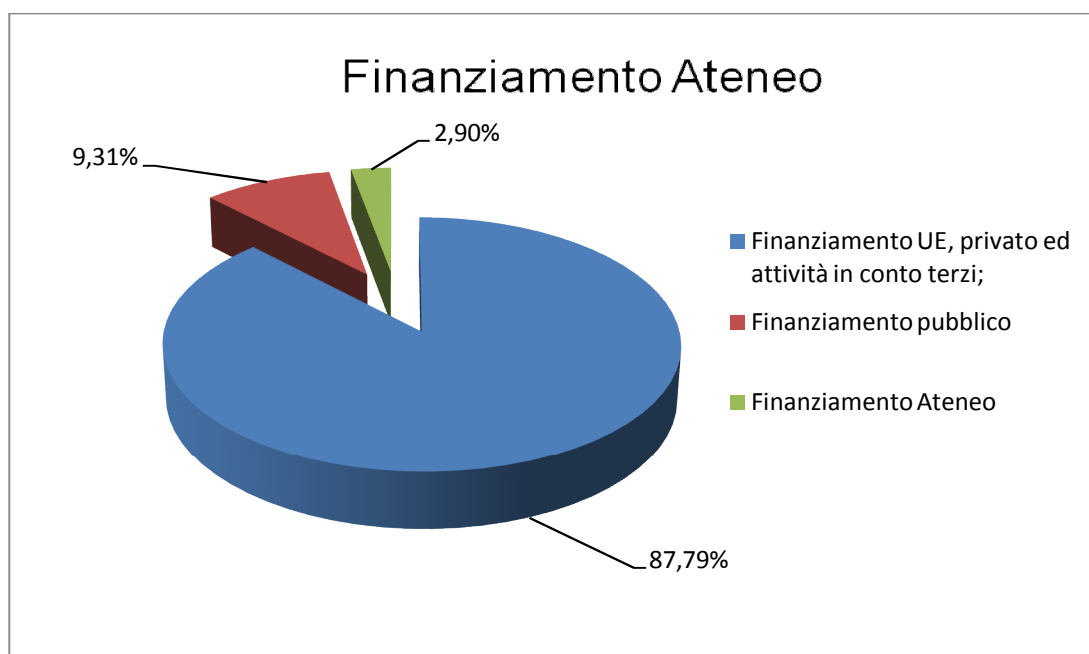
Nel 2011 le entrate per ricerca scientifica introitate dai Dipartimenti e Centri autonomi dell'Ateneo, al netto delle partite di giro, ammontano ad € 58.631.328.

Di seguito viene proposta una catalogazione delle entrate per tipologia di provenienza e delle spese per natura, secondo lo schema di rilevazione del CNVSU:

Anno 2011 (valori esposti in migliaia di €)	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche che estere	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Impres e italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale al netto delle partite di giro	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
DIPARTIMENTI	8.751	17	325	1.072	245	220	219	84	1.589	1.521	965	15.008	3.601	4.312	7.913
CENTRI	38.672	7	-	3.794	-	140	-	-	110	804	97	43.623	1.453	1.260	2.713
Totale	47.423	25	325	4.866	245	360	219	84	1.699	2.325	1.061	58.631	5.054	5.572	10.626
% sul totale entrate	80,88%	0,04%	0,56%	8,30%	0,42%	0,61%	0,37%	0,14%	2,90%	3,97%	1,81%				

% sul totale
uscite

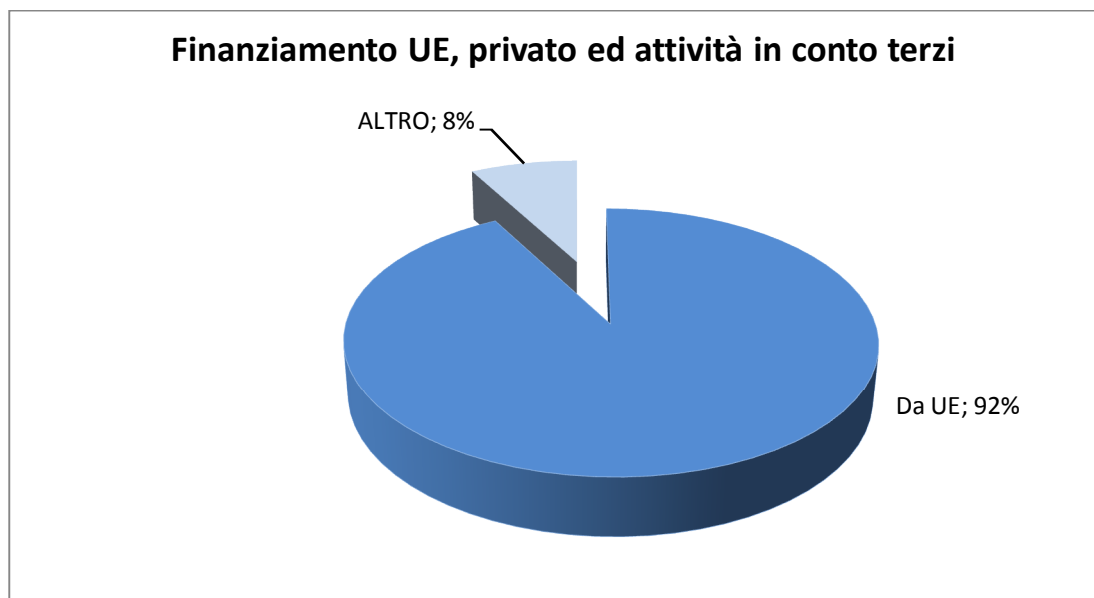
48% 52%



Dalla tabella riepilogativa e dai grafici è possibile evincere che:

- L'Ateneo ha contribuito al finanziamento della ricerca scientifica nella misura del 2,90% sul totale delle sue entrate

- Il 9,31% dei finanziamenti alla ricerca proviene dal finanziamento pubblico
- Il restante 87,79% deriva da finanziamenti UE, privati e da attività c/terzi; nello specifico il 92% (del 87,79%) proviene dall'UE (vedi grafico)
- L'ammontare delle spese per ricerca scientifica, al netto delle partite di giro, è di € 10.626.339, il 52% delle quali è costituito dalle spese in c/capitale.



3. Il catalogo delle pubblicazioni scientifiche

Nel 2011 l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha dato il via all'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca in Italia nel periodo 2004-2010 (VQR 2004-2010). Allo scopo di rendere più puntuale l'esercizio di valutazione, ANVUR e MIUR hanno previsto un nuovo schema di catalogazione dei prodotti della ricerca articolato in 38 tipologie in luogo delle 7 precedenti che adesso fungono da raggruppamenti; conseguentemente UNIME ha aggiornato le tipologie di classificazione del suo catalogo. Le nuove catalogazioni e l'esercizio di valutazione hanno richiesto, in tutta Italia e quindi anche nell'Ateneo messinese, un processo di integrazione, revisione e in taluni casi ripulitura delle schede dei prodotti della ricerca presenti nel catalogo delle pubblicazioni che ha interessato pertanto anche le schede relative ad anni precedenti. La tabella seguente riporta il numero di prodotti presenti sul Catalogo d'Ateneo ripartiti nelle tipologie di catalogazione oggi presenti su U-Gov, per gli anni 2010 e 2011.

PRODOTTI PRESENTI NEL CATALOGO DI ATENEO AFFILIATI UNIME E VALIDATI DAI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO		
TIPOLOGIA	2010	2011
14.a.1 Articolo su rivista	1.514	1.467
14.a.2 Proceedings in extenso su rivista	140	59
14.a.3 Recensione in rivista	78	79
14.a.4 Scheda bibliografica	-	1
14.a.5 Nota a sentenza	5	14
14.a.6 Abstract in rivista	213	135
14.b.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	780	570
14.b.2 Prefazione/Postfazione	22	16
14.b.3 Breve introduzione	1	2
14.b.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	46	9
14.b.5 Traduzione in volume	1	-
14.c.1 Monografia o trattato scientifico	116	104
14.c.5 Edizione critica	-	4
14.c.8 Traduzione di libro	-	1
14.d.1 Abstract in Atti di convegno	1.004	709

14.d.3 Contributi in extenso in Atti di convegno	426	278
14.d.4 Poster	2	8
14.e.1 Curatela	76	46
14.f.1 Brevetto	2	-
14.g.10 Banca dati	2	-
14.g.11 Software	-	1
14.g.12 Altro	125	113
14.g.2 Disegno	1	2
14.g.4 Performance	-	2
14.g.6 Catalogo di mostra	2	2
14.g.9 Atlante/Cartografia	23	1
	4.579	3.623

Con riferimento alla produttività scientifica, si evidenzia che il calo registrato nelle tipologie 14.a.2, 14.a.6, 14.d.1 e 14.d.3, corrispondente al 70% della flessione generale, può essere attribuito ad una minore partecipazione a convegni del corpo accademico a causa delle limitazioni delle spese di missione imposte dal decreto-legge 31 maggio 2010, n°78.

Inoltre, negli anni 2010 e 2011 sono andate in pensione 187 unità di personale docente (fonte dati: Cerca Università-CINECA) il che, comprensibilmente, si riflette sulla produzione scientifica.

4. I progetti di ricerca

a. *PRIN*

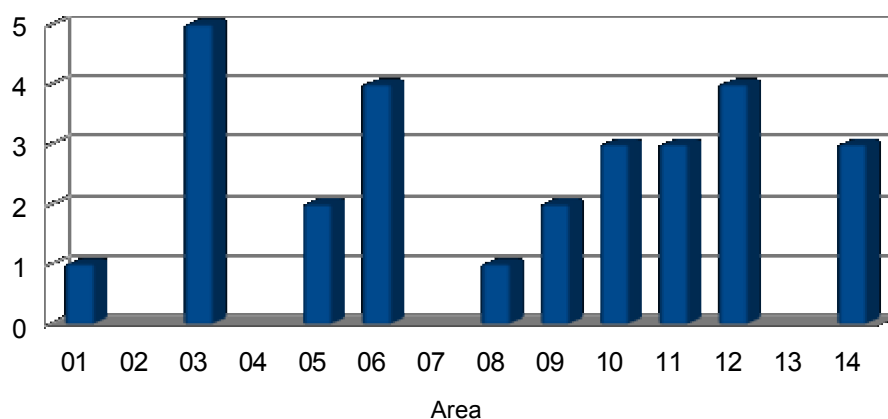
A luglio 2011 sono stati approvati i cofinanziamenti del bando PRIN 2009, mentre solo il 27 dicembre 2011 è stato emanato il bando PRIN 2010-2011 modificato poi con decreto del 12 gennaio 2012 con scadenza per la presentazione delle proposte di progetto fissata all'inizio di marzo 2012.

Al bando PRIN 2009 si sono presentate 181 unità di ricerca UNIME di cui 55 con il compito di coordinatore nazionale (Modello A) per un totale di 884 partecipanti di cui 535 docenti di ruolo. Per il bando 2009 il MIUR ha fatto la scelta, già inserita all'art. 5 del bando, di erogare finanziamenti non inferiori all'80% dell'ammontare richiesto o ritenuto congruo così da permettere l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti. La conseguenza di questo è che sono stati finanziati su scala nazionale un numero decisamente inferiore di progetti (il 55% di quelli finanziati a seguito del bando precedente) con cifre però più importanti (543 progetti finanziati nel bando 2009 contro i 986 del bando 2008).

Il risultato di Messina è in linea con questo andamento o anzi è stato lievemente migliore. Infatti nel bando 2009 sono state finanziate 28 unità locali di ricerca UNIME che rappresentano il 57% delle 49 unità finanziate nel bando. Anche dal punto di vista dell'importo dei finanziamenti, relativamente al bando 2009 UNIME ha registrato un lieve incremento delle quote complessivamente ottenute, con un contributo MIUR di € 1.287.864 a fronte dei € 1.251.237 ottenuti in occasione del bando 2008.

Il grafico a barre mostrato sotto riporta la ripartizione dei progetti ammessi a cofinanziamento per area scientifico-disciplinare.

PRIN 2009 Unità di ricerca finanziate



b. FIRB

A novembre 2011 è stato pubblicato il decreto di ammissione al finanziamento per il bando "Futuro in Ricerca" 2010. Rispetto al precedente bando 2008 nel quale il 20% delle unità presentatesi aveva ottenuto un giudizio positivo, in questa occasione 38 unità di ricerca hanno avuto giudizio positivo (il 55% di quelli presentatesi). In questa occasione un progetto con il coordinamento nazionale dell'Università di Messina risulta finanziato con un importo di € 241.424 di cui € 100.000 per un contratto triennale ad un giovane ricercatore, interamente finanziato dal MIUR.

La tabella che segue mostra un riepilogo dei risultati delle unità di ricerca UNIME in occasione del bando Futuro in Ricerca 2010.

Progetti presentati - responsabili di unità

Linea di intervento	Totale	Finanziati	Positivi
Linea di Intervento 1	16	1	11
Linea di Intervento 2	8		6
Linea di Intervento 3	45		21

Alla fine del 2011 è stata anche pubblicata una prima versione del bando "Futuro in Ricerca" 2012, ma bisognerà appunto attendere il 2012 per il bando definitivo.

Il 2011 ha visto anche il finanziamento di due progetti nell'ambito del programma FIRB – Accordi di Programma 2011 in uno dei quali UNIME ha il compito di coordinamento nazionale della ricerca; complessivamente il contributo MIUR per i due progetti ammonta a € 1.120.091 di cui € 360.500 per contratti a giovani ricercatori.

Nel 2011 si è infine registrato l'accreditamento della sesta rata di un FIRB Programmi Strategici del 2003 di € 11.270.

c. PON

Il MIUR ha comunicato con decreto dell'11 Novembre 2011 l'approvazione degli atti della Commissione di Valutazione per il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Sicilia e Calabria).

L'Università di Messina, da sola, grazie alla capacità progettuale dei suoi gruppi di ricerca, e' riuscita a superare la valutazione nazionale ed avere la più grande entità di risorse finanziarie in assoluto, 50 milioni di euro a fronte di 11 milioni di euro complessivi per tutti gli altri competitori messi assieme.

Le partnership di questi Progetti sono autorevoli sia per quanto attiene ai Centri di ricerca (fra quelli nazionali i Politecnici di Torino e Milano) che relativamente alle imprese coinvolte.

Sono stati avviati in tutto quattro progetti PON, che si riportano nella seguente tabella:

Acronimo PON	Formazione €	Potenziamento €	Totale €
PANLAB	1.455.198,19	16.544.798,19	17.999.996,38
CERISI	630.094,19	17.049.902,19	17.679.996,38
HI LIFE	660.998,19	3.546.657,93	4.207.656,12
CSEEM	452.458,19	2.539.108,78	2.991.566,97
	3.198.748,76	39.680.467,09	42.879.215,85

Guardando più in dettaglio i progetti finanziati, il CERISI “Centro di eccellenza e innovazione strutture e infrastrutture di grandi dimensioni” riguarda la costituzione di un unico centro di ricerca e trasferimento tecnologico, altamente specializzato, grazie al potenziamento di un gruppo coerente di laboratori, presenti nei dipartimenti di Scienze della Terra, Chimica industriale e dei materiali e Ingegneria Civile: il centro potrà, tra l’altro, contare su una tavola vibrante sulla quale si potranno simulare gli effetti delle sollecitazioni degli eventi naturali su manufatti alti fino a tre piani, unica struttura di questo tipo nel meridione d’Italia.

Un altro progetto denominato PAN Lab (Piattaforma Tecnologica per l’Agroalimentare) riguarda la costituzione di un centro di eccellenza e trasferimento tecnologico per il controllo della qualità di prodotti alimentari di origine animale e vegetale, finalizzata anche ad una migliore conoscenza del rapporto tra qualità degli alimenti e ricadute sulla salute umana.

d. VII Programma Quadro

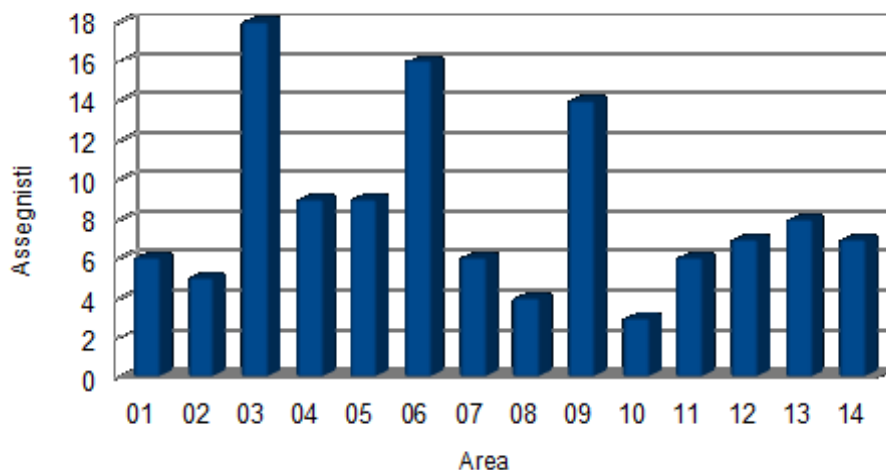
Nel 2011 non sono stati avviati nuovi progetti nell’ambito dei programmi quadro dell’Unione Europea. La tabella riportata di seguito mostra i risultati complessivamente ottenuti dall’Ateneo di Messina nell’ambito dei Progetti di Ricerca Europei del VII Programma Quadro.

VII Programma Quadro

Call	Acronimo	Ruolo	Costo Eleggibile CORDIS	Contributo Unione Europea	Data inizio	Data fine
FP7-HEALTH-2007-A	THINC	Participant	€ 379.600,00	€ 285.200,00	1 mar 2008	29 feb 2012
FP7-ICT-2007-1	RESERVOIR	Participant	€ 393.392,00	€ 295.044,00	1 feb 2008	31 gen 2011
FP7-ENERGY-2008-FET	THATEA	Participant	€ 132.800,00	€ 99.600,00	1 gen 2009	31 dic 2011
FP7-NMP	NEXT-GTL	Coordinator	€ 491.777,00	€ 394.582,00	1 nov 2009	31 ott 2013
FP7-ICT	VISION CLOUD	Participant	€ 435.200,00	€ 332.800,00	1 ott 2010	30 set 2013
			€ 1.832.769,00	€ 1.407.226,00		

5. I dottorati e gli assegni di ricerca

Nell'ambito degli assegni di ricerca l'Università di Messina ha mantenuto un forte impegno con ben 118 assegnisti attivi a cavallo dell'anno 2011. Il grafico qui di seguito riportato ne mostra la ripartizione tra le 14 aree scientifico-disciplinari.



Relativamente ai dottorati di ricerca, l'inizio dell'anno 2011 è coinciso con l'attivazione del XXVI ciclo dei corsi di dottorato. Sono stati attivati 37 differenti corsi, così distribuiti in relazione all'area scientifico-disciplinare prevalente:

area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)	7 corsi
06 (Scienze mediche)	6
03 (Scienze chimiche)	5
05 (Scienze biologiche)	5
07 (Scienze agrarie e veterinarie)	4
02 (Scienze fisiche)	2
10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche)	2
01 (Scienze matematiche e informatiche)	1
04 (Scienze della terra)	1
09 (Ingegneria industriale e dell'informazione)	1
12 (Scienze giuridiche)	1
13 (Scienze economiche e statistiche)	1
14 (Scienze politiche e sociali)	1

Per lo stesso XXVI ciclo è stato pubblicato un bando (selezione per soli titoli) per borse di studio (11) riservate a cittadini non-comunitari (di cui 3 in area umanistica e 8 in area scientifico-tecnologica) cui si sono aggiunti 2 posti riservati ad egiziani sulla base dell'accordo di cooperazione concluso in occasione dell'*Egyptian-Italian Science Forum* (EGIT-SCIF2010) che si è tenuto a Messina nel periodo 13-15 dicembre 2010 (<http://www.unime.it/comunicazione/homenews/2010/ForumItaloEgiziano.pdf>). Attualmente stanno completando i propri studi dottorali presso UNIME 19 studenti provenienti da paesi diversi da quelli dell'Unione Europea: in macroarea scientifico-tecnologica questi dottorandi provengono una dal Brasile, quattro dall'Egitto, sei dall'India, uno dall'Iran, uno dalla Palestina, uno dall'Ucraina, mentre si formano in macroarea umanistica una dottoranda Albanese, due Egiziani, un'Etiopio e un Russo. Nell'a.a. 2010/2011, a fronte di 13 borse disponibili per dottorandi non comunitari sono pervenute 71 domande valide dai più diversi paesi del mondo.

6. L'attività brevettuale e di trasferimento tecnologico

Nel 2009 l'Università di Messina ha completato il progetto di istituzione di un centro autonomo di spesa per l'attrazione di risorse esterne. Il CARECI (Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione d'Impresa, <http://www.careci.it>) è stato appunto istituito nel giugno 2009 per consolidare e potenziare un forte rapporto tra l'Università ed il territorio e favorire le relazioni con enti, imprese e centri di ricerca (deliberazione del Senato accademico dell'11 maggio 2009).

Il CARECI amplia e coordina le attività di promozione e supporto già condotte dall'ex centro ILO (*Industrial Liaison Office*) nei settori della ricerca, formazione post-laurea, *job placement* e trasferimento tecnologico. La visione integrata dei servizi permette la nascita di iniziative comuni finalizzate all'attrazione delle risorse utili ad attuare la politica scientifica ed imprenditoriale dell'Ateneo. Il CARECI eroga servizi esterni rivolti a studenti e laureati, Dipartimenti, Facoltà e Centri di Ricerca.

Il Senato accademico, oltre che nella sua seduta dell'11 maggio 2009, ha preso in considerazione vari aspetti progettuali e organizzativi del CARECI nelle sue sedute del 30 giugno, 13 luglio, 21 settembre, 12 ottobre e 22 dicembre 2009, affrontando in particolare problematiche relative alla costituzione del comitato di controllo, al regolamento del CARECI (http://www.unime.it/ateneo/normativa/regolamenti/REG_CARECI_Lineare_definitivo_5_AG_OSTO_2010.pdf) e alla nomina delle cariche previste.

Allo scopo di tenere conto delle possibili ricadute e impatto socio-economico dei risultati nella programmazione della ricerca, UNIME si giova anche di Innova BIC (<http://www.innovabic.it>). **Innova BIC (Business Innovation Centre) S.r.l.** è un'organizzazione di servizi, costituita nel dicembre 1994 su iniziativa di operatori economici ed istituzionali locali e promossa dalla ex Direzione Generale XVI della Commissione Europea (Direzione Generale della Politica Regionale). La missione istituzionale è quella di **contribuire al sostegno dello sviluppo locale** e alla promozione e diffusione di comportamenti gestionali ed imprenditoriali innovativi capaci di produrre valore aggiunto per l'area di riferimento. Innova BIC è sottoposta per statuto alla direzione e coordinamento, nonché al controllo analogo congiunto gestionale e contabile, di UniMe, del [Comune di Messina](#) e della [Provincia Regionale di Messina](#). Aderisce, in qualità di *full member*, a *European Business Innovation Centre Network* (EBN), il *network* con sede a Bruxelles che collega circa [200 BIC in Europa](#) allo scopo di favorire lo scambio di esperienze e di collaborazioni internazionali, rappresentato in Italia dal [comitato nazionale dei BIC](#).

Lo sviluppo di un territorio è infatti legato alla capacità endogena di saper **valorizzare la propria storia, le proprie risorse e competenze**, in accordo con gli attori locali e in sinergia con altri territori che hanno dimostrato di sapere costruire positivamente il proprio futuro. La scarsità di mezzi finanziari e la competizione sempre più serrata, che caratterizzano i territori del Meridione, impongono scelte precise, innovative e condivise, e la necessità di concentrare le risorse su singole **agenzie di sviluppo** in grado di riunire attorno a un progetto i principali attori locali e di confrontarsi con l'esterno attraverso l'attivazione di reti internazionali. Un'agenzia di sviluppo deve apportare idee, relazioni, capacità e competenze qualificate, di analisi, pianificazione, progettazione, consentendo di affrontare con metodo ed efficacia la valorizzazione delle risorse locali, **innovando** e rendendo **sostenibile** nel tempo la crescita. **Innova BIC** è uno dei circa 200 *Business Innovation Centre* nati in Europa per agire da catalizzatore dello sviluppo locale. Ha una struttura organizzativa consolidata e funzionale, possiede competenze qualificate e certificate ed è

membro dell'*European BIC Network* (EBN), che riunisce le più importanti agenzie europee che rispondono agli standard dettati dall'Unione Europea in materia di BIC.

I risultati dell'attività CARECI / Innova BIC nell'anno 2011 sono disponibili sul sito <http://www.careci.it/> e <http://www.innovabic.it/>